



Cod. 2.3.05

Al Sindaco
Comune di Gropello Cairoli
c.a. Dott.ssa Ing. Chiara Rocca
gropellocairoli@pec.comune.gropellocairoli.pv.it

Al Servizio Ambiente e Territorio
Comune di Gropello Cairoli
Ufficio Tecnico
c.a. Dott. Corrado Pizzolato
tecnico@pec.comune.gropellocairoli.pv.it

Oggetto: stato di infestazione dovuto alla proliferazione di mosche nel territorio comunale di Gropello Cairoli.

In riferimento alla Vostra nota trasmessa in data 21/07/2021, protocollo numero 6615, rubricata al numero 44661/2021 del protocollo di questa Agenzia in data 21/07/2021, con la quale si chiede alla scrivente Agenzia un intervento atto a determinare i fattori e le cause scatenanti la situazione segnalata si fa rilevare quanto segue.

In data 22/04/2021, tecnici della prevenzione di questa Agenzia hanno effettuato un sopralluogo presso il territorio del comune di Gropello Cairoli e in particolare hanno assunto informazioni presso il comando della Polizia Locale.

Ciò premesso si significa che la presenza massiccia di mosche sul territorio può avere origini diverse e risulta favorita da molteplici fattori ambientali e antropici.

Dal punto di vista ambientale, l'ampia disponibilità di sostanza organica, tipica delle aree rurali, e il clima caldo-umido della stagione tardo primaverile e di quella estiva offrono le condizioni favorevoli per la proliferazione di mosche.

Dal punto di vista antropico, le attività di allevamento di animali, lo spandimento di deiezioni zootecniche a scopo agronomico, la produzione di rifiuti organici, contribuiscono in maniera determinante alla proliferazione di mosche fino a infestazioni muscidiche massicce.

Il materiale organico in decomposizione costituisce il substrato in cui si sviluppano questi insetti e i territori più colpiti dal fenomeno delle infestazioni muscine sono quelli confinanti con terreni ad uso agricolo interessati dallo spandimento di deiezioni zootecniche a scopo agronomico o le aree limitrofe agli allevamenti di animali.

La presenza di mosche è proporzionale a:

- vicinanza degli allevamenti e delle aree coltivate alle aree residenziali;
- gestione degli allevamenti per quanto riguarda le attività di pulizia e la manutenzione dei locali di ricovero e stabulazione animali, confezionamento e deposito prodotti;
- gestione dei trattamenti di disinfestazione: la presenza di mosche risulta rilevante laddove i trattamenti disinfestanti sono inesistenti, occasionali ed effettuati in

proprio e senza conoscenza della problematica. L'esecuzione di trattamenti in proprio con l'utilizzo sempre degli stessi prodotti dà origine a resistenze, risulta quindi necessario farsi indirizzare e seguire da personale specializzato;

- corretto stoccaggio e gestione dei rifiuti zootecnici.

Lo spostamento delle deiezioni animali sui terreni, quali l'effettuazione di cumuli di letame non maturo, vietato dalla normativa vigente, così come lo stazionamento di liquame, oltre a rappresentare un rischio di inquinamento, equivale allo spostamento di una possibile causa di proliferazione di mosche.

Un efficace controllo della proliferazione di mosche si può conseguire quindi rimuovendo le condizioni di insalubrità ambientale e assicurando una corretta gestione degli allevamenti di animali e dei loro reflui.

A fini preventivi si segnalano le seguenti azioni che sono in grado di evitare fenomeni di infestazione:

- rispetto delle norme in materia di stoccaggio e spandimento dei reflui zootecnici;
- presentazione e adozione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti di allevamento da parte dei titolari di allevamenti;
- verifica che le aziende titolari siano effettivamente dotate degli stoccaggi previsti nei piani adottati e che si attengano al Piano di spandimento.
- razionale smaltimento dei rifiuti organici solidi, curando l'individuazione e l'eliminazione di eventuali rifiuti abbandonati sul territorio;
- corretto stoccaggio dei rifiuti organici solidi presso le aree private annesse ai supermercati, ristoranti e industrie alimentari.

Relativamente agli allevamenti di animali, specie per quelle ubicate in prossimità di aree abitate, si ritiene inoltre utile l'esecuzione delle seguenti azioni:

- imbiancatura annuale con idrato di calce delle pareti e dei soffitti di tutti i locali di ricovero degli animali e dei locali annessi;
- quotidiana e accurata pulizia dei locali di allevamento e locali annessi;
- collocazione delle deiezioni solide in apposite platee impermeabilizzate costruite a regola d'arte;
- spandimento corretto dei reflui zootecnici sui terreni agricoli, con interrimento immediato;
- esecuzione di trattamenti di disinfestazione/demuscazione.

Si segnala che alcuni comuni della Lombardia (si allega ad esempio l'ordinanza del Comune di Scanzorosciate) hanno provveduto ad emettere provvedimenti ordinatori per la prevenzione delle infestazioni muscine.

Distinti saluti

Il Direttore
UOC Salute e Ambiente e Progetti Innovativi
Dr. Ennio Cadum
(Firmato Digitalmente)

Il Responsabile del procedimento: Ennio Cadum ☎ +39 (0382) 431344
Il funzionario incaricato dell'istruttoria: Roberto Tebaldi ☎ +39 (0382) 432429

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia
V.le Indipendenza, 3 - 27100 PAVIA - www.ats-pavia.it
D.G.R. cost. n. X/4469 del 10.12.2015 - Partita I.V.A. 02613260187
Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
U.O.C. Salute e Ambiente e Progetti Innovativi
☎ +39 (0382) 431275
pec.:protocollo@pec.ats-pavia.it